



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

4) *Titolo del progetto*^(*)

ANZIANI AL CENTRO.2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*^(*)

Settore "ASSISTENZA". Area intervento "02- ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONE DI DISAGIO"

6) *Durata del progetto*^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

Partendo dalla realtà territoriale descritta al precedente punto 6), si delineano di seguito gli obiettivi di riferimento del progetto “**ANZIANI AL CENTRO.2**”.

Ogni obiettivo viene esplicitato nei contenuti e ha collegato ad esso un **indicatore di risultato** che diviene il metro di riferimento per pesare i risultati raggiunti:

OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE
Obiettivo n.1: aumentare il numero di anziani che possono partecipare alle attività del centro anche in forma sperimentale...	Perché alla domanda di servizi espressa dalle persone anziane e dalle rispettive famiglie corrisponde una capacità ricettiva limitata sia sul piano del numero di utenti che sul piano della varietà delle azioni	N. anziani assistiti/raggiunti sul totale degli anziani residenti nel contesto territoriale
Obiettivo n.2: Aumentare il numero di famiglie che beneficiano di servizi di assistenza per le persone anziane...	... perché alto è il numero di famiglie che devono far conciliare i ritmi della vita quotidiana (lavoro, educazione dei figli, cura e pulizia della casa, etc.) con la necessità di assicurare adeguato sostegno ai familiari anziani che vivono soli	N° di anziani assistiti che vivono soli sul n° totale di anziani assistiti
Obiettivo n. 3: Soddisfare la domanda territoriale di servizi in favore delle persone anziane...	... perché esiste un forte dislivello tra la domanda, centrata anche su occasioni di aggregazione e integrazione sociale, e l’offerta, limitata ai percorsi istituzionali di assistenza domiciliare.	Anziani raggiunti per i quali si soddisfa la domanda e numero anziani che partecipano alle attività di integrazione e socializzazione
Obiettivo n.4: Diversificare l’offerta di servizi in favore delle persone anziane ed aggiornare il database attraverso software gestionali dedicati	... perché quella attuale è limitata sia sul piano delle azioni a supporto dell’autonomia che sul piano delle azioni a supporto dei processi di inclusione sociale.	Numero Anziani raggiunti ai quali vengono fornite le diverse tipologie di servizi rispondenti a specifici bisogni
Obiettivo n. 5: Ridurre i rischi di marginalità delle persone anziane perché nelle città, come nei territori rurali a bassa densità demografica è forte il pericolo dell’isolamento e della progressiva esclusione dal tessuto sociale quotidiano.	N° di anziani coinvolti nelle attività di integrazione e aggregazione sociale sul totale della popolazione anziana residente
Obiettivo n. 6: Promuovere un rafforzamento dei legami di solidarietà intergenerazionale tra giovani e anziani e favorire la ricerca della memoria storica...	... perché attraverso tale strada si promuove una visione culturale positiva della persona anziana che da un lato riceve dal giovane volontario e dall’altro trasmette conoscenze, testimonianze ed esperienze di vita, in una dinamica di doppio scambio.	Numero di anziani e numero di giovani coinvolti attivamente nelle azioni centrate sulla trasmissione della memoria storica alle generazioni future
Obiettivo n. 7: Promuovere e sensibilizzare sul	... perché ciò risulta funzionale alla creazione di un’identità territoriale in cui i giovani e non solo, acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il Servizio Civile Universale	Realizzazione di almeno tre giornate di piazza sul tema

Tenendo conto degli obiettivi su illustrati e degli indicatori di risultato collegati agli stessi per la ponderazione dei risultati, con l'attuazione del progetto di servizio civile ci si prefigge di delineare la seguente **situazione**:

- Presa in carico nel progetto di almeno l'80% delle persone anziane richiedenti l'accesso a una o più azioni;
- Riscontro positivo, e conseguente presa in carico nel progetto, ad almeno l'80% delle richieste di assistenza provenienti dai referenti familiari di persone anziane sole;
- Costituzione di un'offerta territoriale di servizi articolata in base alle esigenze delle persone anziane;
- Offerta di almeno 5 servizi alle persone anziane destinatarie del progetto;
- Coinvolgimento nelle attività di integrazione e aggregazione sociale di almeno l'80% delle persone anziane presenti nella struttura;
- Rafforzamento della rete di solidarietà intergenerazionale giovani-anziani attraverso l'organizzazione di un laboratorio creativo per la trasmissione della memoria storica;
- Formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile nazionale;
- Un osservatorio permanente sul mondo della persona anziana attraverso la promozione di indagini, studi e ricerche che mirino ad evidenziare aspetti funzionali e disfunzionali nelle aree della salute fisica, psicologica e sociale;
- Istituire una banca dati della letteratura sulla tematica dell'invecchiamento di tipo scientifico e tecnico;
- Sviluppare e diffondere modelli di intervento validati in ambito della Psicologia dell'invecchiamento;
- Favorire la diffusione di documenti, elaborati, pubblicazioni, conoscenze scientifiche e tecniche per promuovere ricerca, formazione degli operatori, pratica clinica ed operativa fra gli addetti ai lavori;
- Incoraggiare attività ed interventi sul benessere nella terza e quarta età destinati alla popolazione;

La capacità del progetto di servizio civile nazionale di tradurre l'impianto progettuale nell'effettiva realizzazione delle attività e della condizione di arrivo come su descritta sarà, dunque, pesata attraverso gli indicatori di risultato che, nel loro insieme, rappresentano i pilastri su cui poggia il **Sistema di Monitoraggio e di Valutazione della Qualità** della proposta secondo le indicazioni dettagliate al punto 20 dal soggetto proponente

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Lo sviluppo ottimale delle attività su rappresentate, e dunque il raggiungimento degli obiettivi fissati, prevede una forte integrazione tra il progetto di servizio civile nazionale e i servizi della struttura e dell'ambito territoriale sociale. Tale integrazione risulta fondamentale in virtù di una serie di elementi, tra i quali assume particolare importanza:

- a) la rilevanza sociale della "persona anziana" quale target di riferimento che si pone al centro del progetto di servizio civile nazionale quale area di intervento;
- b) la necessità di ampliare l'offerta territoriale di servizi in favore delle persone anziane affiancando alle attività assistenziali giornaliere ulteriori attività di animazione sociale e di supporto all'organizzazione dei tempi di vita quotidiani che, tuttavia, in mancanza potrebbero rischiare marginalità in condizioni particolari;
- c) la necessità di delineare, per ogni utente dei servizi, un piano di intervento complessivo che tenga conto sia degli interventi assicurati dalla struttura socio sanitaria sia degli interventi assicurati dal progetto di servizio civile nazionale.

Considerando quanto su rappresentato, l'ente proponente può far leva sulle seguenti risorse umane al fine di un ottimale espletamento delle attività previste:

- 1) **n° 1 Coordinatrice attività sanitarie** con funzione di coordinamento equipe di lavoro, monitoraggio attuazione servizi;
 - 2) **n° 1 Dottore in Economia e Management**, con funzioni di progettazione, gestione del personale, responsabile della qualità, monitoraggio attuazione servizi;
 - 3) **n° 1 Assistente Sociale** operante sul contesto territoriale di riferimento nell'organizzazione dei servizi. La professionalità che sarà impegnata risulta in possesso di pregressa esperienza acquisita nell'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/00 e della L.R. 11/07 relativamente all'area Persone Anziane, con funzioni di segretariato sociale e servizio sociale professionale, nonché di responsabilità nella presa in carico dell'utenza;
 - 4) **n° 2 Psicologi** operante nella struttura di riferimento nell'organizzazione dei servizi. La professionalità che sarà impegnata risulta in possesso di pregressa esperienza acquisita.
 - 5) **n° 1 Educatore Professionale** operante sul contesto territoriale di riferimento nell'organizzazione dei servizi. La professionalità che sarà impegnata risulta in possesso di pregressa esperienza acquisita nell'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/00 e della L.R. 11/07 relativamente all'area Persone Anziane, con funzioni di supporto socio-educativo.
- n°1 Avvocato** Responsabile legale della Struttura menzionata.
n° 1 Medico, Direttore sanitario dell'Associazione Roseto.
n° 1 Infermiere, a disposizione all'interno della Struttura.
n° 25 Operatori Socio-sanitari: che compongono l'organico della struttura, i quali garantiscono, tenendo conto di specifiche turnazioni, un sostegno h 24 degli ospiti.

9.3) *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il progetto prevede l'impiego totale di 12 (dodici) volontari, assegnati alla sede progetto di Avellino.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività che saranno assicurate da ogni singolo volontario, al fine dell'ottimale implementazione del progetto:

Volontario n° 1

- tenuta e aggiornamento database utenza progetto
- organizzazione generale servizi di assistenza
- organizzazione quotidiana e settimanale servizi di assistenza
- “servizio” di assistenza agli anziani (attività di supporto per il disbrigo pratiche di piccole commissioni)
- “servizio” di assistenza agli anziani (attività di compagnia e ascolto attivo della persona anziana)
- organizzazione generale servizi c.d. “Laboratori creativi” e attività di supporto
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto
- organizzazione generale incontri intergenerazionali
- focus group sul rafforzamento della rete di solidarietà intergenerazionale giovani-anziani
- raccolta dei risultati dei focus group e sistematizzazione dei risultati

Volontario n° 2

- tenuta e aggiornamento database utenza progetto
- organizzazione generale servizi di assistenza
- “servizio” di assistenza agli anziani (attività di supporto per il disbrigo pratiche, per il pagamento utenze, per le spese alimentari e di vario genere)
- “servizio” di assistenza agli anziani (attività di compagnia e ascolto attivo della persona anziana)
- organizzazione generale servizi c.d. “Laboratori creativi”
- organizzazione quotidiana e settimanale servizi c.d. “Laboratori creativi”
- attività di erogazione del “laboratorio creativo di animazione sociale”
- supporto nell’attività di erogazione del “laboratorio creativo di arti e mestieri”
- supporto nell’attività di erogazione del “laboratorio artistico-creativo”
- organizzazione generale incontri intergenerazionali
- focus group sul rafforzamento della rete di solidarietà intergenerazionale giovani-anziani
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto

Volontario n°3

- attività di collaborazione con gli addetti alle attività manutenzione ordinaria e pulizie.

Volontario n° 4

- attività di collaborazione al personale della cucina e refettorio con riferimento alla somministrazione di alimenti e bevande.

Volontario n. 5

- attività di collaborazione amministrativa pratica, uscite per commissioni ed accompagnamento anziani presso strutture esterne

Volontari dal n° 6 al n° 12

- organizzazione generale servizi di assistenza
- “servizio” di assistenza agli anziani (attività di supporto per il disbrigo pratiche di vario genere)
- “servizio” di assistenza agli anziani (attività di compagnia e ascolto attivo della persona anziana, supporto dell’anziano durante le attività di vita quotidiana “cena, colazione, pranzo, risveglio, messa a letto, ginnastica dolce”)
- organizzazione generale servizi c.d. “Laboratori creativi”
- attività di erogazione del “laboratorio creativo di arti e mestieri”
- supporto nell’attività di erogazione del “laboratorio creativo di animazione sociale”
- supporto nell’attività di erogazione del “laboratorio artistico-creativo”
- attività di socializzazione, compagnia e animazione sui piani
- organizzazione generale incontri intergenerazionali
- focus-group sul rafforzamento della rete di solidarietà intergenerazionale giovani-anziani
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto;

L’impiego dei volontari avverrà per 6 (sei) giorni a settimana per un totale di 25 (VENTICINQUE) ore a settimana in una delle due fasce orarie di seguito indicate, sulla base delle necessità connesse alla calendarizzazione delle attività e fermo restando la flessibilità indicata al successivo punto 16):

- dalle ore 8:00 alle ore 13:10;
- dalle ore 15:10 alle ore 20:00.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

12

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

12

13) Numero posti con solo vitto

0

17)

Sede	Codice Sede	N° Volontari previsti
ASSOCIAZIONE ROSETO	126757	12

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*) 25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*) 6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il progetto “Anziani al Centro.2 mira a garantire ai volontari che saranno selezionati, un percorso sia formativo che umano.

Pertanto, sia nella fase formativa, che in quella pratica, è necessario che gli stessi si distinguano per:

- Comportamento responsabile sia nei confronti dei collaboratori che rispetto ai beneficiari del progetto, ovvero gli anziani;
- Rispetto delle regole comportamentali ed organizzative previste all'interno dell'Associazione Roseto;
- Flessibilità oraria ed organizzativa, al fine di essere da supporto per la struttura che ospita il progetto;
- Disponibilità nell'utilizzare con rispetto le attrezzature messe a disposizione dalla struttura (pc, stampanti, veicoli ecc.);
- Impegno e disponibilità a svolgere le attività previste dal progetto anche nei giorni festivi;

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento^(*)

Si riporta di seguito griglia dettagliata di valutazione:	
Fase 1) Valutazione titoli, esperienze e altre conoscenze	
Punteggio max attribuibile: 50	
Titoli di studio	Max 10
Titoli professionali	Max 4
Esperienze	Max 30
Tirocini	Max 3
Altre conoscenze	Max 3
TOTALE	Max 50
n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo quello più elevato)	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente al Settore del progetto	10 pt.
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente al Settore del progetto	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al Settore del progetto	6 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente al Settore del progetto	4 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente al Settore del progetto	2 pt.
Ai candidati in possesso di Laurea di primo livello (triennale) iscritti a un corso di Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale si attribuiscono ulteriori 0,10 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
Ai candidati in possesso di Diploma Scuola Secondaria Superiore iscritti a un corso di Laurea di primo livello (triennale) si attribuiscono ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,02 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo quello più elevato)	
Attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	4 pt.
Attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	2 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	1 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	0,5 pt.
Nota: per “titoli professionali” si intendono quelli per i quali è stata acquisita una qualifica o abilitazione, al termine di un percorso formativo certificato, rilasciata da soggetti autorizzati.	
n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi per ogni esperienza)	
Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa Area di intervento (Anziani) del progetto	1 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa Area di intervento (Anziani) del progetto	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa Area di intervento (Anziani) del progetto	0,50 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza nello stesso Settore (Assistenza) ma in area di intervento differente rispetto a quella del progetto (Anziani)	0,25 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.

Nota: per “*soggetti del Terzo Settore*” si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale. Tutti i soggetti giuridici privati che non rientrano in una delle su citate tipologie saranno considerati “*altri soggetti*” ai fini dell’attribuzione del punteggio.

n4) TIROCINI

Tirocini svolti nella stesso Settore (Assistenza) e/o Area (Anziani) del progetto e di durata pari o superiore a 70 ore	3 pt.
Tirocini svolti nella stesso Settore (Assistenza) e/o Area (Anziani) del progetto e di durata inferiore a 70 ore	1,5 pt.
Tirocini svolti in settore affine rispetto a quello del progetto (Assistenza)	0,5 pt.

Nota: l’attribuzione di punteggio ai tirocini non avviene nel caso in cui lo svolgimento dello stesso rientri in un percorso di studi per il quale c’è già una valutazione, con assegnazione di un punteggio, alla voce n1)

n5) ALTRE CONOSCENZE

Certificate e attinenti al Settore (Assistenza) e/o Area (Anziani) del progetto	2 pt.
Certificazione di Patente ECDL o similare	2 pt.
Certificazione di conoscenza della lingua straniera	1 pt.
Altre conoscenze certificate e attinenti a un settore affine rispetto a quello del progetto (Assistenza)	1 pt.
TOTI	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$

**Fase 2) Test
Punteggio max attribuibile: 25**

TEST ATTITUDINALE	
TEST DI CULTURA GENERALE	Max 10 pt.
TEST SPECIFICO AREA ANZIANI	Max 15 pt.

n1) TEST ATTITUDINALE

Al test attitudinale non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione

n2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 20 domande a risposta multipla)

Per ogni risposta esatta	0,5 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,1 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,25 pt.

n3) TEST SPECIFICO AREA ANZIANI (n. 15 domande a risposta multipla)

Per ogni risposta esatta	1 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,15 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.

TOT2 $\sum n1 + n2 + n3$

**Fase 3) Colloquio
Punteggio max attribuibile: 25**

n1) Conoscenze relative all’area Anziani	Max 6 pt.
n2) Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l’espletamento del servizio	Max 6 pt.
n3) Condivisione da parte del candidato degli obiettivi	Max 5 pt.

perseguiti dal progetto	
n4) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Max 4 pt.
n5) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	Max 4 pt.
TOT3	Σ
Fase 4) Attribuzione punteggio finale: Σ TOT1 + TOT2 + TOT3 1 + n2 + n3 + n4 + n5	
<p>Viene dichiarato “idoneo” il candidato che dalla somma dei punteggi derivanti dalle prove denominate “test” e “colloquio” raggiunge il punteggio minimo di 25/50.</p> <p>Viene dichiarato “idoneo selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione utile in base ai posti disponibili (es. dal 1° al 4° posto in caso di 4 posti disponibili).</p> <p>Viene dichiarato “idoneo non selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione non utile in base ai posti disponibili (es. dal 5° posto in poi in caso di 4 posti disponibili).</p>	

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto di servizio civile sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia.

Requisiti aggiuntivi richiesti sono di seguito rappresentati e motivati in relazione alle azioni previste:

- possesso di diploma di Scuola Secondaria di 2° grado. Tale requisito risulta indispensabile per l'attuazione generale del progetto che richiede il possesso di un set minimo di competenze generali, un'interazione quotidiana con i destinatari e le famiglie di appartenenza, un'interazione quotidiana con il personale specialistico dei servizi socio/sanitari territoriali.

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Per il riconoscimento dei crediti formativi, l'Associazione Roseto ha sottoscritto un accordo con l'Università Degli Studi Federico II di Napoli e un ulteriore accordo con l'Università di Chieti.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Per il riconoscimento dei tirocini formativi l'Associazione Roseto ha sottoscritto un accordo con l'Università Degli Studi Federico II di Napoli e con L'università di Chieti.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Associazione Roseto ha stipulato un accordo di partenariato specifico per il progetto con l'**Ente di Formazione Professionale CSI FormActions srl**. L'accordo è finalizzato al riconoscimento e alla certificazione delle competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile e valide ai fini del curriculum vitae.

C.S.I. FormActions S.r.l., è un Ente di Formazione accreditato dalla **Regione Campania** con cod. organismo N°. 00966/04/06 per la realizzazione di Corsi di Formazione iniziale, superiore, continua (corsi di aggiornamento e specializzazione), ed educazione degli adulti, rivolti sia alle utenze ordinarie che a quelle speciali (minori, a rischio e minori in ristrettezza, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, immigrati); **Test Center ECDL** ed ECDL Health; accreditato con Fadservice per i corsi sugli alimentaristi (ex libretto sanitario); accreditato con i Fondi Interprofessionali. L'attività dell'Ente parte dall'indagine sui fabbisogni formativi fino alla progettazione e realizzazione di corsi a finanziamento pubblico (Provincia, Regione, Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro, Legge 236/93, Fondi Interprofessionali).

Per le attività di progettazione ed erogazione servizi formativi, l'ente è **Certificato EN ISO 9001:2008** (Sistema di gestione per la qualità) e **OHSAS 18001:2007** (Sistema di gestione Sicurezza e Salute sul lavoro).

41) *Contenuti della formazione (*)*

Il percorso di formazione specifico sarà suddiviso in sette moduli formativi: come di seguito riportato:

Modulo 1.1 *Il progetto "ANZIANI AL CENTRO.2"*

Contenuti modulo 1.1: le caratteristiche del progetto; il contesto territoriale; l'interconnessione tra obiettivi, attività e ruolo dei volontari; l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale; le caratteristiche delle conoscenze acquisibili.

Modulo 1.2 *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile*

Contenuti modulo 1.2: informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario; analisi e valutazione delle possibili interferenze tra l'attività del volontario e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.

Modulo 1.3 *L'accoglienza e l'assistenza alla persona anziana*

Contenuti modulo 1.3: tecniche di accoglienza; rete primaria e secondaria di assistenza; il processo di invecchiamento; la cura della persona anziana; comunicare con la persona anziana; identificare i bisogni espressi dalla persona anziana.

Modulo 1.4 *La normativa di riferimento per le persone anziane* Contenuti modulo 1.4: la L. 328/2000 sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento all'area delle persone anziane; la

L.R. Campania 11/2007 così come modificata dalla L.R. Campania 15/2012, con particolare riferimento all'area delle persone anziane; il Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, con particolare riferimento all'area delle persone anziane; il sistema dei servizi domiciliari in Campania.

Modulo 1.5 *Attività informatiche di supporto ai servizi*

Contenuti modulo 1.5: definizione di database utenti; creazione di un database utenti; aggiornamento di un database utenti per il monitoraggio della presa in carico.

Modulo 1.6 *I laboratori creativi*

Contenuti modulo 1.6: definizione di laboratorio creativo; i laboratori creativi previsti nel progetto; metodi e tecniche di realizzazione dei laboratori creativi; organizzazione dei

laboratori creativi partendo dalla valorizzazione delle competenze dei volontari.

Modulo 1.7 Conoscenze trasversali

Contenuti modulo 1.7: la leadership; il lavoro in team; il brainstorming; il burnout e le tecniche per la prevenzione e la gestione; il concetto di autoimprenditorialità; diventare imprenditore nel settore dell'assistenza.

42) *Durata(*)*

La durata complessiva del percorso di formazione specifica per i volontari di servizio civile risulta fissata in **75 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:

Modulo formativo	Durata
1.1 Il progetto "ANZIANI AL CENTRO"	6
1.2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6
1.3 L'accoglienza e l'assistenza alla persona anziana	9
1.4 La normativa di riferimento per le persone anziane	6
1.5 Attività informatiche di supporto ai servizi	6
1.6 I laboratori creativi	36
1.7 Conoscenze trasversali	6
Totale	75

Alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. 40/2017, con particolare riferimento alla flessibilità oraria della durata del servizio civile, e come delineato con il recente D.M. dell'11 maggio 2018 "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero" il quale ha fornito alcune precisazioni in merito alle tempistiche di erogazione della formazione degli operatori volontari, la Formazione Specifica sarà erogata con le seguenti modalità:

- tutte le ore previste nel progetto (75), entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso;

Ciò al fine di far acquisire agli Operatori Volontari le nozioni e le competenze specifiche necessarie all'attuazione del progetto per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti